

San Nicola

Nato a Pàtara, Asia Minore (attuale Turchia), ca. 250.

Morto a Mira, Asia Minore, ca. 326. Proveniva da una famiglia nobile. Fu eletto vescovo per le sue doti di pietà e di carità molto esplicite fin da bambino. Fu considerato santo anche da vivo. Durante la persecuzione di Diocleziano, pare sia stato imprigionato fino all'epoca dell'Editto di Costantino. Fu nominato patrono di Bari, e la basilica che porta il suo nome è tuttora meta di parecchi pellegrinaggi. San Nicola è il leggendario Santa Claus dei paesi anglosassoni, e il NiKolaus della Germania che a Natale porta i doni a bambini.

Dal Vangelo secondo Luca 5,17.26

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire "Ti sono perdonati i tuoi peccati", oppure dire "Àlzati e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio.

Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

1)Amici in gamba

Non sappiamo il numero, però possiamo dire che questo paralitico aveva alcuni amici davvero in gamba, che avevano un obbiettivo chiaro: portarlo davanti a Gesù. Essi non si bloccano davanti alla folla davanti alla porta della casa: scoperchiano tetto (non so se il padrone di casa sarà stato contento), e calano con delle corde il paralitico davanti a Gesù. Questa è la creatività della fede: si può fare!

2)La malattia più grave

Ti sono perdonati i peccati. Ma come? Il paralitico era andato da Gesù come ammalato, non come peccatore. Gesù ci ricorda che la malattia più grave è sempre il peccato, che ci allontana da Dio, dagli altri, da noi stessi.

3)Due cose impossibili

Cosa è più facile: perdonare i peccati o guarire un paralitico? Sono due cose impossibili per gli uomini, ma a Dio nulla è impossibile. La guarigione fisica diventa per Gesù quella più profonda dal peccato.

4)Il lettuccio?

Io l'avrei gettato nella raccolta indifferenziata, lontano da tutto. Invece Gesù chiede di portarlo a casa. Messo all'ingresso della casa, in un luogo ben visibile, diventa un "memoriale", un oggetto che ricorda l'incontro con Gesù, l'inizio di una vita nuova. E noi quale memoriale di un incontro con Gesù abbiamo?

Buona festa di San Nicola a tutti

Don Massimo